



COMUNE DI BOLOGNA

Collegio dei Revisori dei Conti

Parere
n.122/2020

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI COMPLESSIVI EURO 198.837,06 AI SENSI DELL'ART. 194.CO.1 LETT. E D.LGS.267/2000 PER L' ESECUZIONE DI LAVORI DI SOMMA URGENZA AL PONTE SUL FIUME RENO DI VIALE PERTINI.

DC/PRO/2020/112

L'anno 2020 nel mese di settembre si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in via telematica, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale

n.337 del 02/07/2018, nelle persone dei

Signori:

Dott.Pietro Boraschi - Presidente;

Dott.Sebastiano Resta - Componente.

Visti i "Principi sull'indipendenza del Revisore" del Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri;

Visti i Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di revision degli Enti Locali emanate

nel corso del 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili;

Visto il disposto del D.LGS. n. 267 del 18/8/2000 ed il vigente Regolamento di Contabilità

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Si e' riunito per esaminare la richiesta di parere di cui all'oggetto:

PREMESSO E VISTI

Il Principio contabile allegato 4/2 che espressamente afferma:"l'emersione di debiti assunti dall'ente e non

registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto”.

Che la valenza della delibera consiliare ex art.194,comma 1,lett e) del Tuel, non e' solo quella di riconoscere la legittimita' di una obbligazione,quanto anche una funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio,ed anche garantista, consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si e' formata al di fuori della ordinaria contabilita' dell'Ente;

A tal proposito si cita la deliberazione n.528 Corte dei Conti Lombardia del 29/04/2019 e si invita l'ente a seguirne le indicazioni:

“ove ricorrano le condizioni previste dalla lett. e), del co. 1, dell'art. 194 del TUEL l'ente può procedere al riconoscimento del debito che deriva dall'acquisizione del bene o servizio effettuato in assenza del previo impegno di spesa, riportando l'attività irregolarmente svolta all'interno della contabilità dell'ente. Il riconoscimento del debito non è conseguenza di alcun automatismo ma presuppone una valutazione da parte dell'ente e, in particolare, da parte dell'organo consiliare che può ricondurre l'acquisto del bene o del servizio all'interno della contabilità dell'ente solo se accerta, in modo rigoroso, l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma.

Occorre mettere in luce, però, che può procedersi al riconoscimento del debito solamente nei limiti nei quali il bene o il servizio acquisito rientrino *“nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”* e venga accertata, con delibera motivata, sia l'utilità del bene o del servizio che l'arricchimento che l'attività ha comportato per l'ente (art. 194, co. 1, lett. e).

Il riconoscimento del debito fuori bilancio che derivi dall'acquisizione di un bene o servizio in assenza di impegno di spesa risulta essere, quindi, possibile, semprechè sussistano le condizioni previste dalla norma citata sopra; con la conseguenza che ogni volta che l'ente abbia seguito una procedura irregolare può procedere ad una sorta di regolarizzazione a posteriori che, però, non è automatica poiché viene demandata al Consiglio dell'ente una valutazione discrezionale in ordine all'esistenza, in concreto, dei presupposti della norma e solo in caso positivo potrà procedersi all'effettivo riconoscimento.

In sostanza, il Consiglio deve valutare l'utilità dell'acquisto per l'ente e, solo in caso positivo, assumersi la responsabilità di riportare la procedura nella contabilità, senza che, però, l'irregolarità venga meno.

Conseguentemente, la necessità che venga compiuta una specifica valutazione in ordine all'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla lett. e), del co. 1, dell'art. 194 TUEL per poter procedere al riconoscimento, comporta che il Consiglio sia tenuto ad accertare anche le ragioni in base alle quali gli organi di amministrazione attiva dell'ente non hanno seguito la regolare procedura di acquisizione del bene o servizio in questione, sia al fine di accertare eventuali responsabilità che per evitare che si ripetano situazioni di irregolarità nella gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi.

Ogni volta che un ente si trova in presenza di una spesa effettuata al di fuori delle ordinarie procedure di spesa disciplinate dal TUEL, il Consiglio comunale può procedere al riconoscimento ai sensi dell'art. 194, lett. e) solo in presenza di particolari ragioni che vanno evidenziate nella delibera e previo accertamento di eventuali responsabilità, anche al fine di evitare che si ripetano situazioni che denotano anomalie nella

gestione contabile.”

Che il Consiglio Comunale riconosca un debito fuori bilancio, di € 198.837,06 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs 50/2016 al Ponte sul fiume Reno di Viale Pertini;

Considerata la procedura ex art.191 c.3 del Tuel e la somma urgenza rinvenibile nelle relazioni allegate alla delibera;

L'art.194,comma lett.e) del Tuel che riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Che l'arricchimento di un ente locale deve essere quantificato in base ad un apprezzamento della utilitas concretamente ricevuta(Corte Conti Sicilia sez.giur.18/0471996 n.86;

Viste le motivazioni addotte nella delibera;

Che il debito trova copertura finanziaria nel Bilancio

2020; Il regolamento di contabilità’:

I pareri favorevoli tecnico e contabili ;

ESPRIME

Limitatamente alle proprie competenze,e con le osservazioni fatte in precedenza,parere favorevole in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla variazione di Bilancio conseguente per € 198.837,06 come da prospetti allegati alla delibera,

INVITA

gli uffici competenti a trasmettere la delibera di riconoscimento del debito fuori Bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti,chiedendo nel termine di 30 giorni di inviare a codesto Collegio copia della stessa.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori Dott.

Pietro Boraschi Presidente

Dott.Sebastiano Resta

LA DATA DEL PRESENTE PARERE E' QUELLA DELL'ULTIMA FIRMA DIGITALE APPOSTA.